

PRINCIPI DI ETICA MEDICA EUROPEA.

PREMESSA .

Il presente documento della Conferenza dei Medici europei, rappresenta un aggiornamento dei due precedenti, del 1987 e del 1995, e contiene i principi di etica sui quali concordano tutti i firmatari in rappresentanza dei medici europei. (Nuova stesura)

I profondi cambiamenti del costume in atto nella società, l'evoluzione tecnologica della medicina e la crescente complessità dell'organizzazione sanitaria hanno, infatti, reso necessaria e urgente la riaffermazione della validità dei fondamenti immutabili e secolari dell'etica e della deontologia medica nella relazione terapeutica con i malati:: Beneficialità, Non Maleficità, Giustizia ed Equità.(Nuova stesura))

Altresì, la libera circolazione dei medici nel Mercato Unico Europeo postula l'esigenza di una comune convergenza sui principi di comportamento che i medici devono assumere e rispettare nella pratica professionale quotidiana in ogni paese della Comunità Europea. (Etica medica europea 1995)

La Conferenza raccomanda agli Ordini dei medici e agli Organismi simili di ogni Stato, membri della Comunità Europea, di prendere le misure necessarie atte a garantire che le esigenze nazionali, per quel che concerne i doveri e i diritti dei medici nei confronti dei malati, della collettività e nella loro relazione professionale, siano conformi ai principi elaborati in questo documento, e di cogliere tutte le occasioni utili perché le leggi dei loro paesi consentano di mettere in atto efficacemente questi principi. (Etica medica europea 1987)

DOVERI DEL MEDICO.

Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, **o di restrizione della libertà personale**, in tempo di pace e in tempo di guerra, quali che siano le condizioni istituzionali e sociali nelle quali opera.(Etica europea, Art. 3 + art. 51 del CD)

Il medico deve astenersi dall'imporre al malato le sue opinioni personali, filosofiche, morali o politiche nell'esercizio della professione, e in nessun caso deve abusare del suo status professionale. (Art, 3 Etica europea)

Il medico ha l'obbligo di mantenersi continuamente aggiornato per offrire conoscenze e competenze nuove e la migliore qualità delle cure, in ossequio al progresso scientifico, e insieme deve collaborare nella gestione organizzativa dei servizi per garantire le più idonee condizioni di sicurezza al malato, nella prevenzione e gestione del rischio clinico.(art. 19 + 6 + 14 del C.D.)

Il medico, indipendentemente dalla sua abituale attività non può mai rifiutarsi di prestare soccorso o cure d'urgenza (art.8 CD), deve garantire al cittadino la

continuità delle cure (art.23 CD), e mettersi a disposizione dell'Autorità competente, in caso di catastrofi, di calamità o di epidemie. (art. 9 C.D)

Il medico ha il dovere di promuovere un utilizzo appropriato delle risorse naturali dell'ambiente, quale determinante fondamentale della salute dell'uomo, e per garantire alle future generazioni un ambiente vivibile. (art.5 CD)

Il medico deve evitare ogni condizione nella quale il giudizio professionale riguardante la salute dei cittadini possa essere indebitamente influenzato da accordi economici o di altra natura, per trarne indebito profitto per se o per altri. (art. 30 CD), e non può fornire i farmaci necessari alla cura a titolo oneroso (art. 29 CD)

Tortura e trattamenti inumani (vivono gli art. 22 e 23 del documento europeo del 1987. .

LIBERTA' E INDIPENDENZA DELLA PROFESSIONE.

Il medico sia per consigliare che per agire, deve disporre della sua intera libertà professionale e delle condizioni tecniche e morali che gli consentano di decidere in totale indipendenza di giudizio. (art 5 etica europea, si veda anche l'art.. 4 CD)

La persona malata dovrà essere informata se quelle condizioni non sussistono (art 6 etica europea)

L'esercizio della medicina è fondato sulle conoscenze e competenze professionali per migliorare o mantenere la salute **delle persone che esprimono fiducia e consenso all'operato del sanitario.**

La sfiducia espressa al medico da una persona assistita, o dai legali rappresentanti di un minore o di un incapace, consente al medico di rinunciare ad un ulteriore trattamento solo dopo che sia stato sostituito da un altro collega. (art 28 CD)

Il medico al quale siano richieste prestazioni che contrastino con la sua coscienza o con il suo convincimento clinico, può rifiutare la propria opera, a meno che questo comportamento non sia di grave e immediato nocimento per la salute della persona assistita e deve, comunque, fornire al cittadino ogni utile informazione e chiarimento. (art. 22 CD)

Il medico deve mantenere il segreto su tutto ciò che gli è confidato o di cui venga a conoscenza nell'esercizio della professione. La morte del paziente non esime il medico dall'obbligo del segreto (Art. 7 Etica europea, Art.10 CD)

RAPPORTI CON I CITTADINI